

ARCHIVIO SAVOLDI-AGAZZI

A cura di Dario Agazzi*

INTRODUZIONE

Dalla famiglia Savoldi di Nembro, d'antiche origini, proprietaria di fondi legati a foraggi, legnami e fornaci laterizie (Nembro-Sedrina: citate per un ritrovamento preistorico di rilievo nel 1899), discendono: gli artisti Luigi (1856-1924) e Nicola Savoldi (1864-1952), la badessa priora di S. Grata Donna Teresa Natalina Savoldi (1854-1929), l'industriale-editore Antonio Savoldi (1889-1977) che concepisce la Grande Enciclopedia Italiana, poi Treccani e Renato Savoldi (1918-76), tecnico e politico fra Bergamo e Roma, Cavaliere nel '58, Ufficiale nel '61 e Commendatore nel '67, il quale istituisce a Nembro nel 1957 la Fondazione Maria Antonietta Savoldi, che eroga borse di studio agli universitari. I film di Renato, oggi al MiBACT, vengono donati nel 2017 dal nipote Dario Agazzi, figlio di Renato (1949-2022), saggista e bibliofilo, fratello di Pierangelo (1953-2022), noto glottologo. - *From the Savoldi family of Nembro, of ancient origins, owner of land linked to fodder, wood and lime works (Nembro-Sedrina: quoted for an important prehistoric find in 1899), descend: the artists Luigi (1856-1924) and Nicola Savoldi (1864-1952), the abbess prioress of S. Grata Donna Teresa Natalina Savoldi (1854-1929), the industrialist-publisher Antonio Savoldi (1889-1977) who conceives the Great Italian Encyclopaedia, then Treccani and Renato Savoldi (1918-76), technician and politician between Bergamo and Rome, Cavaliere in '58, Ufficiale in '61 and Commendatore in '67, who created the Maria Antonietta Savoldi Foundation in Nembro in 1957, which provides scholarships to university students. Renato's films, now at MiBACT, are donated in 2017 by his nephew Dario Agazzi, son of Renato (1949-2022), essayist and bibliophile, brother of Pierangelo (1953-2022), well-known glottologist.*

NICOLA SAVOLDI

(Nembro, 6.IX.1864-25.X.1952) si diploma in Architettura e Ornato all'Accademia Carrara perfezionandosi a Roma, ove opera. Torna a Nembro per affari, sposa Emilia Curnis e ne ha Caterina e Pietro. Questi, sposatosi con Alice Cremaschi, ha: Nicola jr., Emilio, Maria Teresa. Continuando a dipingere per le sue residenze, Nicola si sposa poi con Maria Dionisia Bena avendone Renato e Edsilde. Dal 1909 è Giudice Conciliatore di Nembro. Il fratello Luigi pure artista, ha come allievo-genero Giovanni Rodigari. Da Luigi nasce Antonio, industriale ideatore della Grande Enciclopedia Italiana, poi Treccani. Sorella di Nicola, Donna Teresa Natalina è badessa di S. Grata ben 4 volte. - *Nicola Savoldi (Nembro, 6.IX.1864-25.X.1952), graduated in Architecture and Ornate at the Carrara Academy, he perfects himself in Rome, where he works. He comes back to Nembro for business, marries Emilia Curnis and has Caterina and Pietro. he latter, married to Alice Cremaschi, has: Nicola jr., Emilio, Maria Teresa. Continuing to paint for his residences, Nicola marries then Maria Dionisia Bena having Renato and Edsilde. Since 1909 he has been the Conciliator Judge of Nembro. His brother Luigi, also an artist, has Giovanni Rodigari as his pupil-in-law. From Luigi is born Antonio, industrialist creator of the Great Italian Encyclopaedia, then Treccani. Nicola's sister, Donna Teresa Natalina is abbess of S. Grata 4 times.*

MARIA DIONISIA BENA SAVOLDI

(Gorlago, 1.X.1886 -Nembro, 7.II.1965), figlia di Lorenzo e nipote di Giacinto, proprietari di molini a Borgo di Terzo, frazione di Gorlago in provincia di Bergamo, nonché di Rinaldo, nella cittadina proprietario d'un esercizio di ristorazione presso il quale lavora per un certo periodo, sposa in seconde nozze l'artista e uomo d'affari (foraggi, legnami, laterizi) Nicola Savoldi (1864-1952), Giudice Conciliatore di Nembro dal 1909. Citata come 'Dionice di Lorenzo, nata a Gorlago domiciliata a Nembro, agiata', la si trova in un atto notarile del 28.VI.1924. Di severa e rigorosa

fede cattolica, da Nicola ha due figli: Renato (1918-76), che si distinguerà in attività tecniche e politiche in Bergamasca e a Roma, e Edsilde (1919-2019), che sposerà il letterato Pierantonio Cividini (un passaggio in centro a Bergamo è a lui intitolato). È ritratta in un olio del marito (1930). - *Maria Dionisia Bena Savoldi (Gorlago, 1.X.1886 - Nembro, 7.II.1965), daughter of Lorenzo and grand-daughter of Giacinto, owners of mills in Borgo di Terzo, a hamlet of Gorlago in the province of Bergamo, as well as of Rinaldo, in the town owner of a restaurant business where she worked for a certain period, married in second marriage the artist and businessman (forage, wood, brick) Nicola Savoldi (1864-1952), Judge Conciliator of Nembro from 1909. Quoted as 'Dionice daughter of Lorenzo, born in Gorlago domiciled in Nembro, well-off', she is found in a notarial deed dated 28.VI.1924. Of strict and rigorous Catholic faith, she had two children with Nicola: Renato (1918-76), who would distinguish himself in technical and political activities in the Bergamo area and in Rome, and Edsilde (1919-2019), who would marry the scholar Pierantonio Cividini (a passage in the centre of Bergamo is named after him). She is portrayed in an oil by her husband (1930).*

RENATO SAVOLDI

Al suo documento identificativo per licenza di porto di fucile del 1945 se ne legge la precisa descrizione fisica: statura: alta, corporatura: snella, colorito: roseo, capelli: castani, barba: rasa, fronte: regolare, occhi: castani, naso: regolare, Archivio Eredi. - *His precise physical description can be read on his 1945 rifle license identification document: stature: tall, build: slim, complexion: rosy, hair: brown, beard: shaved, forehead: regular, eyes: brown, nose: regular, Family Archive.* - Renato Savoldi (Bergamo, 29.VI.1918, sui doc. uff.: 3.VII.1918 - Nembro, 6.II.1976), figlio di Nicola, con lui studia pittura. Presidente del CLN a Udine, qui si diploma geometra da privatista. Sposa Mafalda Zanin e ne ha: Maria Antonietta, Donatella, Nicoletta. Opera in settori tecnico-politici: consigliere nazionale dei geometri, segretario, membro FIG (1957-66) a Roma. Vicepresidente della Comunità Montana Valle Seriana, è nei cda: IACP, acquedotto Sponda Sinistra del Serio. Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno Selvino-Aviatico, console Touring Club, Cavaliere ('58), Ufficiale ('61) e Commendatore ('67) è intimo di Casa Roncalli (Giovanni XXIII). Nel 1957 crea la Fondazione Maria Antonietta Savoldi che eroga borse di studio a universitari nembresi. Giornalista e cineamatore, i suoi film, donati dal nipote Dario Agazzi (2017) fan parte del Ministero dei Beni Artistici-Culturali. - *Renato Savoldi (Bergamo, 29.VI.1918, on the off. doc.: 3.VII.1918 - Nembro, 6.II.1976), Nicola's son, studies painting with him. President of the CLN in Udine, here he graduates as a surveyor privately. He marries Mafalda Zanin and has: Maria Antonietta, Donatella, Nicoletta. He works in technical-political sectors: national councilor of surveyors, secretary, FIG member (1957-66) in Rome. Vice-President of the Valle Seriana Mountain Community, he is on the board of directors: IACP, Left Bank of Serio aqueduct. President of the Selvino-Aviatico Company of independent living, Touring Club consul, Cavaliere ('58), Ufficiale ('61) and Commendatore ('67) is intimate with Roncalli Family (Giovanni XXIII). In 1957 he creates the Fondazione Maria Antonietta Savoldi which provides scholarships to university students from Nembro. Journalist and filmmaker, his films donated by his nephew Dario Agazzi (2017) are part of the Ministry of Artistic-Cultural Heritage.*

RENATO AGAZZI

'La laurea in biologia conseguita negli anni 70 a Milano gli permise di perfezionare la passione, già della sua infanzia, per le liste ragionate, aristoteliche. Che - come la longilinea statura e la macredine (specie quella tardiva) - ha lasciata in eredità al sottoscritto'. (Dario Agazzi, Il terzo volume uscirà postumo, Nota su Renato Agazzi in La campagna del 1849, p. 7). 'Un giorno

confessò, nella sua abituale morigeratezza dai tratti un po' calvinisti, che la sua biblioteca privata supera quella del Museo di Scienze Naturali'. (Dario Agazzi, *Il Sommarone e altre memorie*, p. 18). - *'The degree in biology obtained during the 70s in Milan allowed him to perfect the passion, already of his childhood, for annotated, Aristotelian lists. Which - like the tall stature and thinness (especially the late one) - he bequeathed to the undersigned.'* (Dario Agazzi, *Il terzo volume uscirà postumo, Nota su Renato Agazzi in La campagna del 1849*, p. 7). *'One day he confessed, in his usual moderateness with slightly Calvinist traits, that his private library surpasses that of the Museum of Natural Sciences.'* (Dario Agazzi, *Il Sommarone e altre memoire*, p. 18). - Renato Agazzi (Bergamo, 29.VIII.1949 - Nembro, 15.I.2022), erudito - figlio di Tullio, maresciallo contabile presso la Caserma Montelungo di Bergamo, a sua volta figlio di Pietro, proprietario d'una segheria e molino a Castelleone (Cremona) e di Luigia (detta Luigina quindi Gina) Cini originaria di Viadana (Mantova), di severa fede cattolica - si laurea in biologia a Milano negli anni 70. Un viaggio nella Romania sovietica gli serve per il saggio *Il mito del vampiro in Europa* (1979) cui segue *I romantici dell'orrido. Studio sul romanzo gotico inglese* (1984). Sposatosi con Nicoletta Savoldi, insegna per anni (chimica, matematica) dedicandosi poi al collezionismo e commercio di libri antichi e rari di storia naturale, eleggendo a sede del suo studio bibliografico una stanza, dall'ingresso separato, del casino di caccia 'Canaletta' Savoldi (sec. XVIII) sua dimora per 40 anni. Per anni amministratore dei beni Savoldi, pubblica: *Giulio Cesare stratega in Gallia* (2006), *La nascita della patria* (2015-23, III vol. postumo). A pochi giorni dalla sua scomparsa, lo segue il fratello Pierangelo Agazzi (Bergamo, 24.IV.1953 - Nembro, 27.I.2022), noto glottologo. - *Renato Agazzi (Bergamo, 29.VIII.1949 - Nembro, 15.I.2022), erudite - son of Tullio, marshal accountant at Caserma Montelungo in Bergamo, who was son of Pietro, owner of a sawmill and mill in Castelleone (Cremona), and Luigia (called Luigina and so Gina) Cini from Viadana (Mantova), of severe Catholic faith - graduates in biology in Milan in the 70s. A travel to Soviet Romania helps him for the essay *Il mito del vampiro in Europa* (1979) followed by *I romantici dell'orrido. Studio sul romanzo gotico inglese* (1984). Married to Nicoletta Savoldi, he teaches for years (Chemistry, Mathematics) then dedicating himself to the collection and trade of ancient and rare books on natural history, electing a room, with a separate entrance, of the hunting villa 'Canaletta' Savoldi (18th century), his home for 40 years, as the place of his bibliographic study. For years administrator of the Savoldi assets, he publishes: *Giulio Cesare stratega in Gallia* (2006), *La nascita della patria* (2015-23, III vol. posthumous). A few days after his disappearance, his brother Pierangelo Agazzi (Bergamo, 24.IV.1953-Nembro, 27.I.2022), a well-known glottologist, follows him.* - Addenda - Email di Felice Accame, 19.VI.23: Caro Dario, scrivo a lei per primo dopo una settimana di angosciosa impotenza causa il disservizio di Libero. Ora sono a Coverciano, ho ricevuto la sua parte del nostro libro e domani me la leggerò, ma avevo urgenza di dirle che, l'altro giorno, ci è giunto lo splendido pacco-dono dei tre volumi di suo padre - con una sua amabile quanto rigorosa introduzione al terzo volume e con una lettera - incantevole per concezione e scrittura - di cui la ringrazio di cuore. Un caro saluto, Felice Accame - *Email from Felice Accame, 19.VI.23: Dear Dario, I write to you after a week of anguished impotence due to the disservice of Libero. Now I am in Coverciano, I received your part of our book and tomorrow I will read it, but I had an urgent need to tell you that, the other day, we received the beautiful gift package of the three volumes from you of your father's books - with your lovable and rigorous introduction to the third volume and with your letter-enchancing in conception and writing by which I sincerely thank you. Best wishes, Felice Accame.* - Lettera di Dario Agazzi a Felice Accame, maggio '23: Caro Felice, certo che presso il [Centro Studi per l'Analisi del Linguaggio](#) trovi un posticino su d'uno scaffale, le mando i 3 volumi completi dell'ultima fatica di mio padre. Nonostante l'edizione, apparsa con lentezza esasperante (ben 9 anni dal 1° al 3°

tomo), discutibile per scelte editoriali e imprecisioni estetiche dell'editore stesso, non incontrai la mia più entusiastica approvazione. Per questo vasto studio, pionieristico in un certo senso per la scelta d'affrontare il più possibile con imparzialità i punti di vista austriaco e italiano, mio padre aveva firmato nel lontano 2008 un contratto con Mursia. Una cartellina nella biblioteca di mio padre sta lì a testimoniare come fino al 2011 incluso questa cosiddetta importante casa editrice abbia rimandata la pubblicazione e il mio genitore sia poi finito fra le braccia di Gaspari Editore. Da me ribattezzato Gaspare in ricordo della battuta pronunciata da Cruella de Vil in La carica dei 101, allorché designa un suo scagnozzo di nome Gaspare come 'brutto deficiente'. Traslerai la felice locuzione sull'editore udinese dall'inspiegabilmente alta considerazione. Inutile dirle che l'archivio dell'esercito italiano a Roma avesse risposto del tutto negativamente al saggio di mio padre: non so più che generale, che presiedeva l'amenus luogo (amenus senza o e per sottolinearne i fallaci attributi), gli disse di non condividere in quanto non in sintonia con la storia patria risorgimentale. Mio padre ci rimase male: come potrà leggere nella mia prefazione al 3° tomo, credo che fosse per il complesso inconfessato verso suo padre. Duro militare figlio del proprietario d'una segheria e fiero cecchino nella Campagna di Libia. Che fra l'altro non lasciò in eredità nulla al figlio, raggirato dall'amante della cameriera. Comunque, mio padre non fece mai neppure il servizio di leva. E di ciò sono molto lieto. I miei cari saluti e lei e Anna, Dario - *Letter from Dario Agazzi, May '23 - Dear Felice, sure that at the [Centro Studi per l'Analisi del Linguaggio](#) you will find a place on a shelf, I send you the 3 complete volumes of my father's latest work. Despite the edition, which appeared with exasperating slowness (9 years from the 1st to the 3rd volume), questionable due to editorial choices and aesthetic inaccuracies of the publisher himself do not meet my most enthusiastic approval. For this vast study, pioneering in a certain sense for the choice of dealing with the Austrian and Italian points of view as impartially as possible, my father signed a contract with Mursia in the far 2008. A folder in my father's library is there to prove that until 2011 this so-called important publishing house postponed publication and my father then finished with Gaspari Editore. I renamed the publisher Gaspare in memory of the joke pronounced by Cruella de Vil in 101 Dalmatians, when she designates one of her henchmen, named Gaspare, as an ugly moron. I would transfer the happy definition on the publisher from Udine, taken inexplicably in high consideration. Needless to tell you that the archive of the Italian army in Rome had responded completely negatively to my father's essay: I do not know anymore which general, who presided over the amenus place (amenus without o e to underline its fallacious attributes), told him they did not to share his point of view, because not similar to the official point of view of Italian Risorgimento history. My father was disappointed: as you can read in my preface to the 3rd volume, I think it was due to the unacknowledged complex towards his father. Harsh military, son of a sawmill owner who was a proud sniper in the Libyan Campaign. Who among other things left nothing to his son, deceived by his maid's lover. However, my father never even did military service. And of that I am very happy. My best regards to you and Anna, Dario*

FONDAZIONE MARIA ANTONIETTA SAVOLDI

'Racconti di violenze domestiche, d'acolsimo, di brutalità nelle famiglie coloniche e poi operaie che vivevano spesso alla giornata e come bestie, ve ne sono tanti. E anche ai miei accadde qualcosa d'inenarrabile: l'auto dell'ingegnere che dirigeva la locale cartiera, nel febbraio del 1957, travolse mia zia di soli nove anni. La prima figlia di mio nonno che aveva - come s'evince dai ritratti e dalle fotografie - ereditati tutti i tratti biondissimi del ramo austriaco di sua madre, morì ore dopo l'incidente con le gambe amputate. Le auto erano così rare al tempo, che questo fatto sconvolse la comunità. Mio nonno, in quello stesso anno, provvide alla creazione della

Fondazione che porta il nome della figlioletta, a favore del Comune. Quest'istituzione eroga da oltre sessant'anni borse di studio a studenti del Paese. Oggi le eroga agli universitari'. (Dario Agazzi, *Il Sommarone e altre memorie*, pp. 71-72). - *'Tales of domestic violence, of prosecution, of brutality in farmer and then worker families who often lived from hand to mouth and as beasts, are many. And something unspeakable also happened to my ancestors: the car of the engineer who ran the local paper mill, in February 1957, ran over my aunt who was only nine years old. My grandfather's first daughter who - as it is possible to see from the portraits and photographs - inherited all the extremely blond features of her mother's Austrian branch, died hours later the accident with her legs amputated. Cars were so rare at the time, that the fact shocked the community. My grandfather, in that same year, provided for the creation of the Foundation that bears the name of his little daughter, in favour of the Municipality. This institution has been providing scholarships to students in the country for over sixty years. Today it supplies them to university students.'* (Dario Agazzi, *Il Sommarone e altre memorie*, pp. 71-72). - L'Eco di Bergamo, Sabato 3 giugno 1972: Il premio Maria Antonietta Savoldi a Nembro - Premiata la dedizione di un ragazzo a favore di un coetaneo ammalato - La consegna del premio avverrà questa mattina alle 9:30 nel Teatro San Filippo Neri nel corso di un'assemblea delle scolaresche elementari del paese - Altri segnalati e premiati per azioni buone compiute - Nembro, 2 - L'attenzione, il risalto, un 'segno' di premio a un gesto che manifesti sentimenti di altruismo, di carità in senso cristiano, secondo l'antico rigore racchiuso nei termini, hanno ancora un significato al giorno d'oggi? In tempi nei quali notizie di fatti scaturiti troppo sovente dal veleno dell'odio, o più comunemente da quello dell'indifferenza - non si dimentichi l'agghiacciante episodio di gente che agonizza sulla pubblica strada in mezzo alla disattenzione se non all'indifferenza di passanti solo assorti nelle proprie incombenze che non trovano i pochi minuti necessari a portare un aiuto - danno una nota costantemente amara alle cronache dei nostri quotidiani. Viviamo in tempi in cui il ritmo è diventato frenetico, dove non sembra esserci più spazio per soffermarci a osservare il nostro prossimo, per guardare i bambini quando essi procedono e compiono gesti talvolta modesti ma che possono confortare grandemente lo spirito. La bontà istintiva di tante loro azioni, la solidarietà fra compagni, l'aiuto materiale che si portano fra di loro in tutta semplicità, senza certo rilevare l'insegnamento che proprio da essi si diffonde per un richiamo di fratellanza, di solidarietà senza riserve mentali o calcoli utilitaristici, meritano ancora l'attenzione, anche se sono tempi in cui tutto deve essere fatto di corsa e per sintesi, in tempi in cui ci sembra più importante lo studio dei problemi spaziali piuttosto che la cronaca semplice dei nostri fatti quotidiani, dei fatti che ci riportano a un calore essenziale come è quello della nostra umanità? I gesti dei bambini non possono invece contribuire a illuminare, con la loro purezza incontaminata, lo stesso procedere del quotidiano cammino e dare per esso, oltre che esempio da meditare, il senso di un'atmosfera più respirabile? A queste domande, affatto retoriche, il corpo insegnante di Nembro ha risposto positivamente. I tempi della contestazione, della lotta, della contesa continua per migliorare materialmente, per badare a se stessi indipendentemente da ogni altro fattore che sia posto al di fuori del nostro ambiente egoistico - e senza riguardo per il prezzo che, con il raggiungimento del nostro scopo personale, possa essere pagato dagli altri, da chi ci sta intorno e può avere le stesse aspirazioni nostre -, non hanno ancora contaminato l'animo dei nostri bambini. È ancora possibile trovare nella vita dei ragazzi episodi autentici e limpidi che confortano sulla presenza della bontà nei loro sentimenti. Perché non si deve muovere da questa genuinità, da questi slanci per irrobustire le radici, per approfondire le basi spirituali del convivere sociale? Un rispetto e un'attenzione accresciuti sulle necessità di chi ci sta intorno, nella stessa accezione naturale del sentimento mutualistico, non vengono a costituire un autentico supporto della

democrazia? Non è con la conoscenza e la comprensione rivolte al nostro vicino, sulla strada maestra della bontà, del rispetto dei bisogni degli altri, che si può arrivare al livello di una migliore convivenza nell'interesse di tutti? Il conforto di una solidarietà morale prima ancora che fisica, non è elemento essenziale dello stesso vivere che voglia essere civile? Un po' con queste considerazioni, molto per la sensibilità alla bontà quale elemento di base perché i giovani crescano sani, e possano caratterizzare domani le migliori strutture della nostra società, Nembro riprende l'edizione del premio 'Maria Antonietta Savoldi' ormai al suo sedicesimo anno di vita. Le segnalazioni di gesti di bontà, anche di semplici azioni, sono giunte numerose nel grosso plesso delle elementari. Fra di esse la commissione - cui si volgono le cure del Direttore Didattico prof. Carlo Marconi e, in particolare, della segretaria della manifestazione, insegnante Gianna Tomassoni Bergamelli - ne ha preso in considerazione 39, 10 delle quali rivolte ad uno stesso fatto che esula dal modesto ambito nel quale il premio si propone, per raggiungere accenti meritevoli di ben diversa maggiore considerazione. Si tratta infatti della dedizione di un ragazzo di 11 anni, Giovanni Pezzotta (insegnante Nenna Marcella Capitanio) a favore di un compagno, ammalato - Enzo Brignoli, di famiglia di lavoratori poveri di mezzi - che solo in virtù del costante impegno del compagno può sentirsi allineato con i coetanei almeno nella soddisfazione quotidiana della frequenza e per essa dei risultati scolastici. Il primo a segnalarne l'altruismo e la costante dedizione è stato proprio l'alunno e compagno beneficiato, l'Enzo Brignoli. A Giovanni Pezzotta, residente come i compagni alla frazione Crespi, verrà così conferito il premio 1972 in memoria di Maria Antonietta Savoldi, una bambina che nella sua breve esistenza non ignorò il pregio perspicuo della bontà come forza prima dello spirito. Accanto a Brignoli verranno ricordati altri 'segnalatori' come Ugo Spiranelli, Lorella Carrara, Vincenzo Pulcini, Rossella Bergamelli, Adriana Schena, Marina Noris, Maria Cornaro, Erminio Iseni, Romana Cortinovis. Altri segnalati che pur non premiati avranno riconoscimento e risalto per azioni buone compiute - certamente non inferiori al primo sul piano dell'esempio e dell'insegnamento - e che qui meritano di essere riportati, sono i nomi - appartenenti a diverse classi sempre dei tre gruppi di scuole elementari di Nembro - di Clara Venturetti, Arturo Wurthweim, Oriana Mosa, Bruno Pezzotta, Anna Parmigiani, Laura Carrara, Marco Birolini, Fabrizio Girondi, Cristina Birolini, Laura Berlendis, Marco Sora, Vittoria Taluzzi, Marzia Togni, Maria Cristina Birolini, Franco Carrara, Ferruccio Moioli, Marilisa Togni, Silverio Filippi, Mariangela Poli, Rosaria Magni, Loretta Biava, Lucio Foini, Walter Crippa, Silvana Cortesi e Mariangela Poli. Un cenno anche per le insegnanti che più si sono distinte in questo programma di valorizzazione e di rilancio della bontà anche nei gesti semplici quali sono quelli dei ragazzi: oltre alle già citate Gianna Tomassoni Bergamelli e Nenna Marcella Capitanio, sono i nomi di Assunta Rossi Cigliano, Caterina Trapletti Santoni, F. Guizzetti, Milva Giovanelli, Teresa Persico. L'assemblea delle scuole elementari del Comune di Nembro, nel corso della quale sarà conferito il premio 'Maria Antonietta Savoldi', avrà luogo domani, sabato 3 giugno, alle ore 9:30 presso il locale teatro San Filippo Neri. Per gentile concessione del direttore don G. M. Rossi verrà anche proiettato agli alunni il film Senza Famiglia. - *L'Eco di Bergamo, Saturday 3 June 1972: The Maria Antonietta Savoldi prize in Nembro - The dedication of a boy in favour of a sick classmate was awarded - The awarding of the prize will take place this morning at 9:30 in the Teatro San Filippo Neri in the course of an assembly of elementary school children in the village - Others noted and awarded for good deeds performed - Nembro, 2 - The attention, the prominence, a 'sign' of reward for a gesture that manifests feelings of altruism, of charity in the Christian sense, according to the ancient rigor contained in the terms, still have a meaning today? Chilling episode of people dying on the public road in the midst of the inattention if not the indifference of passersby absorbed in their duties*

who do not find the necessary few minutes to bring help - they give a constantly bitter note to the chronicles of our newspapers. We live in times where the pace has become frenetic, where there seems to be no more space to stop and observe our neighbours, to watch the children as they proceed doing gestures that are sometimes modest but can greatly comfort the spirit. The instinctive goodness of many of their actions, the solidarity between companions, the material help that they bring to each other in all simplicity, certainly without mentioning the teaching that spreads from them precisely for a call of brotherhood, of solidarity without mental reservations or utilitarian calculations, still deserve attention, even if these are times in which everything has to be done in a hurry and by synthesis, in times in which the study of spatial problems seems more important to us than the simple chronicle of our daily events, of facts that bring us back to an essential warmth like that of our humanity? Can't the gestures of children instead help to illuminate, with their uncontaminated purity, the very progress of the daily journey and give for it, as well as an example to meditate on, the sense of a more breathable atmosphere? To these questions, which are quite rhetorical, the teaching staff of Nembro answered positively. The times of contestation, of struggle, of continual strife to improve materially, to fend for oneself independently of any other factor that is placed outside our selfish environment - and without regard for the price which, with the attainment of our aim personal, can be paid for by others, by those around us and may have the same aspirations as us - have not yet contaminated the souls of our children. It is still possible to find authentic and clear episodes in the life of children which comfort the presence of goodness in their feelings. Why shouldn't one start from this genuineness, from these impulses to strengthen the roots, to deepen the spiritual foundations of social coexistence? Doesn't increased respect and attention to the needs of those around us, in the same natural meaning of mutualist sentiment, constitute an authentic support of democracy? Isn't it with the knowledge and understanding addressed to our neighbour, on the main road of goodness, of respect for the needs of others, that we can reach the level of a better coexistence in the interest of all? Isn't the comfort of moral solidarity even before physical solidarity an essential element of the same life that wants to be civil? A little with these considerations, a lot for the sensitivity to goodness as a basic element for young people to grow up healthy, and can characterize the best structures of our society tomorrow, Nembro resumes the edition of the 'Maria Antonietta Savoldi' prize now in its sixteenth year of life. Reports of gestures of kindness, even of simple actions, have reached numerous in the large complex of elementary schools. Among them the commission - which is supervised by the Didactic Director prof. Carlo Marconi and, in particular, the secretary of the event, teacher Gianna Tomassoni Bergamelli - took into consideration 39 of them, 10 of which addressed the same fact that goes beyond the modest scope in which the award is proposed, to achieve accents worthy of well different higher consideration. It is in fact the dedication of an 11-year-old boy, Giovanni Pezzotta (teacher Nenna Marcella Capitanio) in favour of a sick classmate - Enzo Brignoli, from a family of poor workers - who only by virtue of the classmate's constant commitment can feel aligned with peers at least in the daily satisfaction of attendance and school results. The first to point out his altruism and constant dedication was the beneficiary pupil and classmate, Enzo Brignoli. Giovanni Pezzotta, residing like his classmates in the Crespi hamlet, will thus be awarded the 1972 prize in memory of Maria Antonietta Savoldi, a little girl who in her short life did not ignore the perspicuous value of goodness as the force before her spirit. Alongside Brignoli, other 'signalers' will be remembered such as Ugo Spiranelli, Lorella Carrara, Vincenzo Pulcini, Rossella Bergamelli, Adriana Schena, Marina Noris, Maria Cornaro, Erminio Iseni, Romana Cortinovis. Others who, although not awarded, will receive recognition and prominence for good deeds performed - certainly not inferior to the first in terms of example and teaching - and who deserve to be reported here, are the names - belonging to different classes, always from the

three groups of elementary schools of Nembro - by Clara Venturetti, Arturo Wurthweim, Oriana Mosa, Bruno Pezzotta, Anna Parmigiani, Laura Carrara, Marco Birolini, Fabrizio Girondi, Cristina Birolini, Laura Berlendis, Marco Sora, Vittoria Taluzzi, Marzia Togni, Maria Cristina Birolini, Franco Carrara, Ferruccio Moioli, Marilisa Togni, Silverio Filippi, Mariangela Poli, Rosaria Magni, Loretta Biava, Lucio Foini, Walter Crippa, Silvana Cortesi and Mariangela Poli. A nod also to the teachers who have most distinguished themselves in this program of enhancement and relaunch of goodness even in simple gestures such as those of the children: in addition to the already mentioned Gianna Tomassoni Bergamelli and Nenna Marcella Capitanio, are the names of Assunta Rossi Cigliano, Caterina Trapletti Santoni, F. Guizzetti, Milva Giovanelli, Teresa Persico. The assembly of the elementary schools of the Municipality of Nembro, during which the 'Maria Antonietta Savoldi' prize will be awarded, will take place tomorrow, Saturday 3 June, at 9:30 at the local San Filippo Neri theatre. Courtesy of the director Don G. M. Rossi, the film Senza Famiglia will also be screened to the students.



Cerimonia di premiazione con consegna degli assegni della Fondazione Savoldi agli universitari, Biblioteca di Nembro, da sinistra a destra: il sindaco di Nembro, Eleonora Agazzi e la madre Donatella Savoldi, quattro giovani universitari premiati, in fondo, a destra, i fratelli Dario e Marina Agazzi in rappresentanza della madre Nicoletta Savoldi, foto Il Nembro, gennaio 2022. - Award ceremony with delivery of the Savoldi Foundation checks to university students, Nembro Library, from left to right: the mayor of Nembro, Eleonora Agazzi and her mother Donatella Savoldi, four young university students awarded, at the bottom, right, the brothers Dario and Marina Agazzi representing their mother Nicoletta Savoldi, photo Il Nembro, January 2022.

PREMIAZIONI BORSE DI STUDIO "MARIA ANTONIETTA SAVOLDI"
venerdì 23/12/2022 :: ORE 17:00 - sala Raffaelli - Biblioteca Centro Cultura - Tullio Carrara

Anno presentazione	Cognome	Nome	presente	Tipo Laurea	Corso Laurea	Università	Tipologia Borsa di Studio	Importo Complessivo Previsto	Tranche							
									€	Tranche	€	Tranche				
2019/2020	MOLOGNI	NICOLO'	si	MAGISTRALE	MEDICINA E CHIRURGIA	UNIVERSITA' MILANO BICOCCA	Periodica	€ 2.500,00	1	€ 625,00	2	€ 625,00	3	€ 625,00	4	€ 625,00
2020/2021	TENGATTINI	VIOLA	no	TRIENNALE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	Periodica	€ 3.000,00	1	€ 750,00	2	€ 750,00	3	€ 750,00	4	€ 750,00
2020/2021	QUARANTA	VERONICA	no	MAGISTRALE	CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	Periodica	€ 3.000,00	1	€ 750,00	2	€ 750,00	3	€ 750,00	4	€ 750,00
2021/2022	MANGONE	ELISA	no	MAGISTRALE	MEDICINA E CHIRURGIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	Periodica	€ 3.000,00	1	€ 750,00	2	€ 750,00	3	€ 750,00	4	€ 750,00
2022/2023	BASSANELLI	PAOLO	si	TRIENNALE	INTERNATIONAL POLITICS, LAW AND ECONOMICS	LA STATALE DI MILANO	Periodica	€ 3.000,00	1	€ 750,00	2	€ 750,00	3	€ 750,00	4	€ 750,00
2022/2023	CAPITANIO	ERIK	no	TRIENNALE	INGEGNERIA ENERGETICA	POLITECNICO DI MILANO	Periodica	€ 3.000,00	1	€ 750,00	2	€ 750,00	3	€ 750,00	4	€ 750,00
2022/2023	BREDA	MICHELA	si	MAGISTRALE	MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	Saltuaria	€ 750,00	U	€ 750,00						
2022/2023	BONOMI	DANIA	si	MAGISTRALE	SCIENZE E TECNOLOGIE ANIMALI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	Saltuaria	€ 750,00	U	€ 750,00						
2022/2023	SHAHWAN	DANIEL	si	MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA	UNIVERSITA' DI BOLOGNA	Saltuaria	€ 750,00	U	€ 750,00						

Tabella dei premiati dalla Fondazione e relativi assegni. - Table of the Foundation's awardees and related checks.

Bibliografia - *Bibliography*:

AGAZZI, Dario:

-Una dimora boschiva del XVIII secolo: il casino di caccia 'Canaletta' a Nembro, con una nota di Sara Galli, Lubrina-Bramani, Bergamo 2018.

-La Grande Enciclopedia Italiana: dalla Società Savoldi a Treccani. Una vicenda editoriale e famigliare, Biblion, Milano 2018.

-Il Sommarone e altre memorie, Edizioni della Meridiana, Forlì 2021.

BAZARDJIAN, Raphaël: Federico Nietzsche il Gran Ciarlatano, La Vita Felice, Milano 2022, ristampa dell'edizione Savoldi del 1921, con una prefazione di Dario Agazzi.

CORNA, Maria: Il premio Maria Antonietta Savoldi a Nembro, Università degli studi di Bergamo-Comune di Nembro 2005.

[DE FRANCESCHI, Loretta: Bibliothecae.it, n. 8, Alma Mater Studiorum Bologna, 2019.](#)

*Due cit. sull'autore: 'Quanti sono, tra i critici e gli intellettuali, quelli che 'sanno scrivere' e si chiedono continuamente qual è il modo più giusto e più bello di esprimere un concetto? Dario Agazzi è sicuramente uno di questi; per farsene un'idea, oltre a leggere [su Film Tv la sua rubrica Ritorni al futuro](#), basta sfogliare le pagine di Il cinema d'Eusebio. Nota critica, Oèdipus, Salerno, 2020. Un libro che trasmette un modo di pensare, fare e scrivere di cinema ponendosi mille problemi, chiedendosi che cosa è già stato detto e se ci sono altri modi per dirlo. Perché, contro la volgarità, lo stile è l'unica arma a disposizione'. (Matteo Marelli, Silenzio, si legge! A cura di Giulio Sangiorgio, Film Tv - anno 29 n. 12, 23.III.21). - 'Natale 2008, Samuel Beckett (Dario Agazzi) ci accoglie a Selvino. Tipo strano: spilungone, occhialuto, può parlare forbitamente e per ore di calzini a righe. Potenziale narcisistico: interessante. Conclusione: un ideale soggetto fotografico. Ah! Ah! Ciao Dario, Giulia' (Archivio fotografico). - *Two cit. on the author: 'How many critics and intellectuals are those who 'know how to write' and continually ask themselves what is the best and most beautiful way of expressing a concept? Dario Agazzi is certainly one of these; to get an idea, in addition to reading [his column Ritorni al futuro on Film Tv](#), just browse the pages of Il cinema d'Eusebio. Critical note, Oèdipus, Salerno, 2020. A book that transmits a way of thinking, doing and writing about cinema by asking itself a thousand problems, asking what has already been said and if there are other ways to say it. Because, against vulgarity, style is the only available weapon'. (Matteo Marelli, Silence, we read! Edited by Giulio Sangiorgio, Film TV - year 29 n. 12, 23.III.21). - 'Christmas 2008, Samuel Beckett (Dario Agazzi) welcomes us to Selvino. Strange guy: beanpole, bespectacled, he can talk politely and for hours about striped socks. Narcissistic potential: interesting. Conclusion: an ideal photographic subject. Ah! Ah! Hi Dario, Giulia' (Photographic archive).*